



**BRITISH
SCHOOLS**
GROUP

**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
AL NUOVO ANNO SCOLASTICO**

COPIA OMAGGIO




**BRITISH
SCHOOLS**
GROUP

**INSEGNANTI
MADRELINGUA**

C.so Italia, 197 - Acerra (NA)
Tel. 081 520 21 35
e-mail: acerra@britishschool.com
www.britishschool.com

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 16 N. 2 - Settembre 2017

EcoFoodFertility: ulteriori dati sui rischi di salute per chi vive nella "Terra dei Fuochi"

Torna alla ribalta il progetto EcoFoodFertility perché, essendo nato sulla problematica della "Terra dei Fuochi", oggi rappresenta un'innovazione scientifica riconosciuta a livello internazionale, pluripremiata in diversi congressi, per aver aperto nuovi scenari alla conoscenza dei più fini meccanismi del rapporto Ambiente/Salute e, soprattutto, perché il modello di ricerca e prevenzione si sta applicando a diverse aree a rischio ambientale.

Il progetto, ideato e coordinato da un nostro concittadino, il Dott. **Luigi Montano**, UroAndrologo dell'ASL di Salerno ed attuale Presidente della Società Italiana di Riproduzione Umana, si avvale della collaborazione di ricercatori di diversi enti di ricerca come il CNR, l'Istituto Superiore di Sanità e diverse Università non solo italiane. Esso si basa sul liquido seminale come sentinella precoce e sensibile non solo della qualità ambientale, ma anche della Salute Generale.

Un fluido, quello del seme maschile, che dagli ultimi risultati appena pubblicati (*Int. J. Molecular Science di agosto*) sul confronto di due nuovi gruppi provenienti dalla Terra dei Fuochi rispetto a quello dell'Alto Medio Sele nel salernitano, conferma ulteriormente i risultati di un precedente studio sempre su due gruppi provenienti dalle stesse aree e pubblicato nel dicembre del 2016 sulla rivista internazionale "Reproductive Toxicology".

In sostanza, se in quest'ultima si dimostravano eccessi di metalli pesanti, riduzione della motilità spermatica e delle difese antiossidanti nel seme nel gruppo di terra dei fuochi rispetto a quello dell'area del salernitano, questo appena pubblicato, con il supporto dell'Unità Genetica del CNR di Pisa invece, si è concentrato sul confronto fra Telomeri spermatici e leucocitari del sangue sempre di due gruppi provenienti dalle stesse aree (*i telomeri, ci spiega il Dott. Montano, sono la parte terminale dei cromosomi fondamentali per la stabilità genomica deputati alla regolazione di molte funzioni della cellula fra cui la durata della vita delle cellule stesse e complessivamente almeno quelle del sangue si correlano con l'invecchiamento*), dove le differenze si sono viste negli spermatozoi e non nei leucociti del sangue.

Dati che confermano la precocità del seme rispetto al sangue, nell'evidenziare i primi segni di stress ambientale sulla salute umana, rendendolo più affidabile e precoce, nel valutare i danni biologici indotti dall'inquinamento.

L'impatto di queste nuove informazioni in ambito di salute pubblica è molto importante, perché fornisce un nuovo strumento ai policy makers, al fine di avviare nuovi, più efficaci e precoci interventi di prevenzione primaria.

Ciò si basa anche sul fatto che la qualità del seme, secondo evidenze recenti, è un indicatore di salute generale e potenzialmente predittivo sia per le malattie cronico-degenerative per le attuali generazioni, che per quelle future, considerando le recenti scoperte

sulla trasmissibilità dei danni per via paterna ai figli attraverso la linea germinale maschile, quest'ultima più suscettibile a stress ambientali rispetto alla linea germinale femminile.

Il Ministero della Salute ha infatti finanziato una parte del progetto di ricerca, coordinato sempre da Montano su 450 adolescenti in tre aree a rischio del Nord, Centro e Sud: Brescia-Caffaro (Lombardia), Val di Sacco nel Frosinate (Lazio) e Terra dei Fuochi (Campania).

Il progetto, che prevede una valutazione analitica ed un'altra di intervento

alimentare e sullo stile di vita, per valutare il ruolo di questi ultimi, nel modulare l'impatto dell'inquinamento sulla salute umana ("bonifica uomo inquinato"), partirà a novembre 2017.

Ad ogni modo ulteriori campionamenti del gruppo di ricerca EcoFoodFertility sono previsti sia nell'ambito di maschi reclutati nello studio SPES dell'IZSM, che in altre aree d'Italia e d'Europa. Questo mese, inoltre, il Dott. **Montano**, con la Dr.ssa **Gatti** (la più grande esperta al mondo sull'impatto delle nanoparticelle sulla salute umana), ha presentato al Congresso di Teratologia di Budapest e pubblicato su *Reproductive Toxicology*, un lavoro sulla presenza di nanoparticelle nel seme umano in maschi provenienti da Terra dei Fuochi ed in alcuni militari impegnati in azioni di guerra.

Per la prima volta viene dimostrato come l'inquinamento, attraverso le nanopolveri, arrivi profondamente nell'organismo, fino al seme, con un impatto negativo sulla fertilità maschile. Infine, di recente, è stato pubblicato il libro in lingua inglese, edito dalla Lambert Academic dal titolo: "EcoFoodFertility Project. From the Crisis to the Model. A new model for environmental impact assessment on human health and for primary prevention in risk areas".

Il libro, acquistabile anche tramite Amazon, ha un taglio scientifico e divulgativo insieme e sancisce, di fatto, l'internalizzazione del progetto EcoFoodFertility.

L'auspicio è che Montano continui in questo lavoro, che ci inorgoglisce come Acerrani.

Elvira Castaldo

Europrogettazione

Antonio Puzone Consulting

L'Agente di Progetto aiuta le imprese, gli enti e le associazioni ad accedere ai fondi dell'Unione Europea

Hai un progetto da realizzare?

Via Castaldi, 42 - ACERRA - Tel.: 081 520 5176
email: info@euroagenti.eu - www.euroagenti.eu

CARTA IN

di Giovanni Di Maio

**MONOUSO - PREPARATI PER DOLCI
CONFETTI - LINEA PARTY**

C.so Resistenza, 152 - Acerra - Cell.: 389 0525755

Raid predatori ai danni degli agricoltori: arrestati quattro extracomunitari

Erano quattro giovani di nazionalità albanese gli individui sorpresi in flagranza di reato e denunciati in stato di libertà che, nei giorni scorsi, approfittando del buio della notte, riuscivano a rubare oltre 25 casse di zucchine, destinate ad essere rivendute nella mattinata successiva ad uno dei tanti mercati ortofrutticoli della zona.

A fermarli erano i Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Castello di Cisterna, agli ordini del Cap. **Tommaso Angelone**, che da tempo gli davano la caccia. Gli ortaggi già pronti per essere ceduti, venivano restituiti al conduttore del fondo agricolo, che da tempo subiva razzie di ortaggi.

Sequestrata anche la vettura della banda, usata per portare via la mercanzia. Nonostante l'arresto dei 4 extracomunitari, resta l'allarme sociale per questi ripetuti raid. A pianificare i furti potrebbe essere un loro connazionale, che nel frattempo si è organizzato per "ricettare" nelle campagne di Acerra quintali di frutta e verdura rubata ogni notte.

"Siamo stanchi - racconta **D.S.** un coltivatore del posto - di dover fare i guardiani dei nostri campi. Negli anni scorsi nessuno mai si sarebbe permesso di venire nelle nostre terre a depredarci.

Oggi, purtroppo, siamo costretti a lasciare le nostre case e a dormire in campagna, stesi a terra e con la paura di vederci sopraffare da queste bande di ladri, che giungono nelle nostre terre anche armati".

Alcuni mesi fa, quando la campagna elettorale per le amministrative dell'11 giugno scorso era solo alle battute iniziali, alcuni gruppi di coltivatori, stressati ed esasperati per quanto stavano subendo, riuscirono ad incontrare alcuni esponenti politici del nostro territorio, che garantirono il loro interessamento nell'adottare iniziative, volte a tutelarli da tali fenomeni predatori. Ma nessuna iniziativa concreta fu adottata.

Nelle scorse settimane Polizia e Carabinieri erano stati chiamati ad intervenire a più riprese nelle campagne acerrane, riuscendo a

mettere in fuga i ladri, che approfittando dell'impraticabilità delle strade interpoderali per le auto delle Forze dell'Ordine, erano sempre riusciti a fuggire.

"Ci vorrebbero decine di vetture - racconta Luigi F. - per circondare le terre finite nel mirino di questa

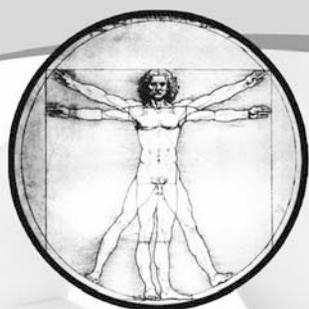
gang, che oltre a portare i nostri prodotti nei mercati ortofrutticoli del circondario, forniscono la merce rubata ad un loro connazionale, che si è organizzato per acquistare in contanti e subito i prodotti agricoli rubati. Il nome di questo ricettatore è noto a tutti gli addetti ai lavori, così com'è noto a tutti il luogo, da dove parte la banda per i propri raid".

Adesso, a seguito di indagini svolte a 360 gradi da parte dei Militari dell'Arma, per dare un volto ed un'identità ai ladri razziatori dei campi agricoli, sono stati tratti in arresto i suddetti albanesi. Che portavano via senza alcuna difficoltà soprattutto zucchine, pomodori, melanzane ed insalata, procurando ingenti danni economici per alcune svariate migliaia di euro ai tantissimi agricoltori locali.

Ma gli agricoltori finiscono nel mirino dei banditi, anche quando ad essere rubati sono i loro mezzi, soprattutto trattori, trebbiatrici e furgoni. Ma anche attrezzature per il lavoro dei campi ed i motori dei pozzi irrigui.

E ciò emerge dalle denunce presentate anche al Commissariato di Polizia cittadino, che ugualmente ha provveduto ad innalzare i controlli nelle aree agricole del territorio, cercando di intervenire tempestivamente, a seguito di un'immediata segnalazione alla volante di turno.

Nino Pannella



STUDIO POSTURALE

Mal di schiena?
Dolori al collo?
Dolori ai piedi?

Valutazione Posturale con pedana Baropodometrica (statica e dinamica)

Stabilometria e Bak - Clinica manuale - Rieducazione Posturale - Terapia Miofunzionale

Dott. Salvatore Tamburro
Posturologo e Docente Scuola dello Sport

Stefania Coletta
Operatrice Back School

www.studioposturale.it

Via Venezia, 15 - P.co Les Suites - ACERRA (NA)

per info: **328 5489218 - 328 5489207**

NAPOLI
BACK SCHOOL
SCUOLA DELLA SCHIENA - PROGRAMMA TOSO

La "Back School", letteralmente tradotta "Scuola della schiena", è sorta per insegnare tutto quello che serve per prevenire e curare il mal di schiena e la cervicalgia; non è una semplice ginnastica per il mal di schiena, ma una vera e propria scuola.

Obiettivo della back School non è solo ridurre il dolore ma soprattutto rimuovere la causa che lo provoca.

Nel nostro centro si effettuano valutazioni posturali con esame clinico e digitalizzato per effettuare un piano di lavoro individualizzato per recuperare gli eventuali deficit muscolari-articolari e patologie del rachide (*scoliosi, iperlordosi, cifosi dorsael, ect...*)



I corsi si terranno:

Lunedì e Mercoledì dalle 17:30 alle 18:30
Martedì e Giovedì dalle 10:00 alle 11:00

Via libera della Regione a due nuovi impianti di smaltimento dei rifiuti. Il no degli ambientalisti

Una centrale di smaltimento di rifiuti pericolosi e non da realizzare in località "Pantano", a ridosso del termovalorizzatore e dell'area dismessa dell'ex colosso chimico Montefibre. La richiesta, come riportato anche dalla stampa quotidiana nei giorni scorsi, è stata inoltrata tempo fa dalla società "Cisette srl".

Intanto la Direzione generale per l'Ambiente della Regione Campania ha dato il via libera al progetto. "La valutazione di impatto ambientale è favorevole", il contenuto essenziale del Decreto dirigenziale n.85 del 1 settembre 2017. Ma gli ambientalisti dell'agro acerrano non ci stanno e sono di nuovo sul piede di guerra, visto che due anni fa avevano bloccato un progetto simile, anche se adesso si ritrovano con lo stesso problema.

"E' inaccettabile - dice l'ambientalista **Alessandro Cannavacciuolo** - che, nonostante che la Magistratura abbia da poco emanato una sentenza di disastro ambientale nel territorio acerrano, la Regione Campania dia l'ok ad un impianto di smaltimento di rifiuti pericolosi, senza peraltro dare il via alle bonifiche.

Inoltre il Decreto regionale di valutazione di impatto ambientale del progetto della società non è stato pubblicato con i relativi allegati né sul portale del Comune di Acerra, né su quello della Regione: ciò costituisce una palese violazione delle normative sulla trasparenza e sulla corretta procedura, contenute nell'articolo 23 del Decreto Legislativo n.152/2006".

Anche quello presentato dalla società Atr nel 2015, riconducibile al gruppo imprenditoriale "Pellini", era un progetto per lo stoccaggio, il trattamento e lo smaltimento di una serie di sostanze per un totale di 1300 tonnellate al giorno, 600 tonnellate al giorno di rifiuti liquidi pericolosi e non.

Quasi 400 mila tonnellate all'anno di scarti da trattare sempre in località Pantano. Acidi delle concerie, scorie industriali, solventi, batterie al piombo, terreni provenienti da bonifiche: c'era di tutto e di più in quel piano. Poi però le varie associazioni ambientaliste del territorio si mobilitarono e nel 2016 la Regione bocciò il progetto. Ma l'area del Pantano è sempre più nel mirino delle aziende di smaltimento dei rifiuti. Un'altra novità della stessa tipologia della società Cisette riceveva dalla Regione il via libera di impatto ambientale.

Il progetto in questo caso è dell'azienda "Eurometal". Ma la valutazione positiva di impatto ambientale (V.I.A.) è stata soggetta ad una serie di severe prescrizioni. Secondo quanto si legge nel Decreto regionale di valutazione la società, prima di iniziare a costruire l'impianto, dovrà procedere alla caratterizzazione del terreno, realizzando una pavimentazione perfettamente

impermeabile, sistemi all'avanguardia per l'abbattimento delle esalazioni e fogne di ultima generazione. Ma qui spunta un giallo. La Cisette è stata esentata da tutte queste prescrizioni e non se ne conosce il motivo.

Ad ogni modo l'avvicinamento progressivo di questi progetti al territorio acerrano, che dovranno ricevere l'ultimo ok dalla Conferenza dei Servizi regionale, è caratterizzato

da percorsi paralleli. Già nel marzo scorso era stato dato parere favorevole di impatto ambientale ad un progetto della Eurometal, finalizzato al trattamento dei rifiuti non pericolosi.

In seguito, però, la stessa Eurometal ha aggiunto una nuova richiesta per il trattamento dei rifiuti pericolosi. Richiesta che è stata approvata il primo settembre, ma il cui via libera ambientale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, il cosiddetto Burc, dopo quello relativo alla richiesta della Cisette. C'è poi un dato curioso, che accomuna Eurometal e Cisette: entrambe le società hanno la sede legale allo stesso indirizzo, ossia a via Torino, a Napoli. Restano intanto i timori degli ambientalisti.

"Una buona parte della zona Asi al Pantano - sottolinea Cannavacciuolo - sorge su un'immensa discarica di rifiuti. C'è poi una sentenza della Magistratura, che condanna i responsabili di Italambiente, un altro impianto di trattamento ubicato in zona Asi, per aver interrato i rifiuti sotto lo stabilimento. Il Comune di Acerra si costituì parte civile durante l'amministrazione comunale targata Tommaso Esposito.

Poi con il cambio di guardia in Municipio non si è saputo più nulla dell'esito del processo relativamente al risarcimento dei danni da riconoscere all'Ente comunale di Viale della Democrazia".



Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomazine.net

Vendita di Caffè in Cialde - Capsule - Grani

Distribuzione
Vendita Comodato d'uso
Assistenza Tecnica e
Ricambi di macchine a
cialde e capsule

Capsule Compatibili
Nepresso, Caffè Italia,
A Modo Mio, Dolce Gusto.

Novità
Choco Matic
Novità Linea Cioccolata

Noleggio
Erogatori
Acqua

Risto Matic
espresso napoletano

CAFFÈ Molinari
RISTORI
Caffè Roko
UNALTRACAFFÈ
KIMBO
LOLLOCAFFÈ

Via A. De Gasperi, 100 - Acerra (Na)
Tel. 081.5200162 - 338.4327332
f i t Risto Matic Acerra

Agenzia Viaggi & Turismo

PUERTO SVAGO

BIGLIETTERIA
AEREA - MARITTIMA - FERROVIARIA

VIAGGI DI NOZZE - PACCHETTI VACANZE
CROCIERE - PRENOTAZIONI HOTEL - AUTONOLEGGIO

f i

Via Gioberti, 7/9 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 3192164
acerra@puertosvago.it

La Regione delibera per gli interventi di bonifica sul territorio. Lettieri: "E' un primo passo".

«Con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n.510 di agosto 2017 la Regione Campania, anche grazie al deciso impegno dell'Amministrazione comunale, finalmente ascolta le istanze del territorio, decidendo di affrontare il problema delle bonifiche ed impegnandosi ad avviare quanto promesso, in passato, e mai realizzato per la città. Adesso ci aspettiamo soluzioni concrete per le fasi successive e per la predisposizione di tutti gli atti consequenziali, che devono ancora essere adottati».

E' quanto dichiarava il Sindaco **Lettieri** in merito alla Deliberazione della Giunta regionale della Campania n.510/2017, avente ad oggetto "interventi di bonifica", che dà avvio all'iter per "la predisposizione di un accordo da sottoscrivere con il Comune di Acerra, finalizzato alla realizzazione di interventi di indagine, caratterizzazione ed eventuale messa in sicurezza e/o bonifica dei siti di località Calabricito e località Curcio del Comune di Acerra, di cui al capitolo 10 del Piano regionale di bonifiche" (interventi già compresi nell'Accordo di Programma del 2009).

Numerose sono stati i provvedimenti e le diffide delle Amministrazioni Lettieri nei confronti dell'Ente regionale, a completare l'iter e ad eseguire gli interventi di bonifica in base all'art.3 dell'accordo operativo del 5.8.2009.

L'impegno del Comune si è anche sviluppato grazie ad una decisa interlocuzione con l'Amministrazione del Presidente **De Luca** e con l'Assessorato all'Ambiente del Vice presidente **Bonavitacola**, per il riconoscimento di quanto già previsto nell'accordo del 2009.

Gli interventi in questione, infatti, come si legge nella Deliberazione regionale e com'è stato più volte ribadito dall'Amministrazione comunale acerrana, "risultano compresi nell'Accordo operativo di Programma sottoscritto in data 5 agosto 2009 tra MATTM, Commissario Emergenza Rifiuti (al quale è subentrato la Regione alla cessazione dello stato di emergenza), Regione e Comune di Acerra", per la cui esecuzione l'Amministrazione comunale, con la Delibera n.1 del 2017, aveva dato anche mandato di ricorrere

innanzi ai giudici del Tar Campania. «Questa Delibera della Giunta Regionale della Campania - concludeva il Sindaco Lettieri - è, innanzitutto, il riconoscimento da parte della Regione, di quanto spetta alla nostra Comunità, che in questi anni è stata lasciata da sola a combattere questa battaglia.

Quest'atto traccia un percorso, che dovrà essere concretamente completato ed è il primo passo per quanto riguarda i siti indicati, ci aspettiamo il pieno rispetto dell'accordo di programma del 2009. Continueremo l'interlocuzione avviata in questi anni con la Giunta regionale, perché c'è un intenso lavoro da compiere, con l'obiettivo di proseguire in maniera ancora più veloce e decisa, per colmare i ritardi del passato e perché, dopo tanti anni di attesa, finalmente parta l'iter per tutte le bonifiche dovute ad Acerra.

La nostra attenzione sarà sempre massima su questi temi e l'azione dell'Amministrazione comunale per la tutela della salute dei cittadini e la salvaguardia del territorio non si fermerà».

Ed il tema delle bonifiche è divenuto particolarmente sentito in questo periodo, soprattutto a seguito dell'escalation quotidiana estiva dei roghi tossici, le cui esalazioni sprigionatesi dagli incendi hanno reso l'aria irrespirabile a tutte le ore del giorno e provocato malori tra i cittadini, miasmi nauseabondi ed odori acri provenienti soprattutto dall'area dei Regi Lagni.



Maria Luigia Feldi

**L' INGLESE
IN TESTA!**

BRITISH SCHOOLS GROUP
ASSOCIATION INTERNATIONAL BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH
www.britishschool.com
acerra@britishschool.com
Segui British Schools Group sui principali canali social

BRITISH TEENS ci vediamo su www.britishteens.it

CENTRO ESAMI UNIVERSITY OF CAMBRIDGE ESOL Examinations TRINITY COLLEGE LONDON

CORSO ITALIA, 197 - ACERRA
TEL.: 081 520 21 35

Good Food
Restaurant - Pizza and Grill

MENÙ EVENTI a partire da € 10,00
CONSEGNE A DOMICILIO
SALA PER EVENTI - FESTE PER BAMBINI - COMPLEANNI
PROMESSE DI MATRIMONIO - BATTESIMI - COMUNIONI
AMPIA SALA ESTERNA

f g+ YouTube

Via Spiniello, 79 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 520 4552 - Cell.: 391 4155302

Esercenti e residenti del centro storico sul piede di guerra. Chiesto un incontro in Comune

Ancora fari puntati su Piazza Castello (e sulle traverse adiacenti alla stessa), inaugurata in pompa magna il 22 dicembre 2016 alla presenza, tra gli altri, del Sindaco **Lettieri** e del Vescovo **Di Donna**. Un'area pedonale "sorvegliata" ogni giorno da un agente della Polizia Municipale (la qual cosa non impedisce, però, che spesso sfreccino nella stessa scooter e motorini, attendando all'incolumità dei pedoni che l'attraversano) e sulla quale è stato istituito il divieto di sosta permanente dei veicoli con rimozione a mezzo carro gru e quello di transito con apposita Ordinanza dirigenziale **n.65** del 20.12.2016.

Ebbene i commercianti ed i residenti dell'area, compresi quelli di via Da Vinci, sono pronti a calcare il sentiero di guerra, dopo le rimostranze esterne in Comune nella mattinata dello scorso 22 febbraio, quando una folta delegazione di esercenti e di residenti, ormai esasperati, si recò nel palazzo bianco di Viale della Democrazia e fu ricevuta del Comandante della Polizia Municipale, a seguito dell'istituzione, attraverso l'Ordinanza dirigenziale **n.2**, dei divieti di sosta permanenti a via Sauro e a via Manna (ex via Toti), dopo quelli già esistenti a via Caporale, a via Sammarco e a via Sott.Ten.Caruso. Incontro che, sostanzialmente, portò ad un nulla di fatto. Anzi fu consigliato a chi non ha un box auto, nel quale ricoverare la propria vettura, di acquistarne o di affittarne uno, mentre non c'era modo di poter cambiare la segnaletica già installata.

"Chiediamo solo di poter lavorare - affermò allora uno degli esercenti - ma, in queste condizioni, è molto difficile. Se l'amministrazione comunale non adotterà soluzioni alternative, saremo destinati a trascorrere tante altre giornate sulla soglia d'ingresso dei nostri negozi, di cui dovremo abbassare le saracinesche per sempre".

Tali divieti di sosta, uniti all'impossibilità di trovare un'area di sosta nei pressi della piazza, nella quale sostare l'auto (piazzale Renella sarà totalmente un'area pedonale), al consistente e drammatico calo delle vendite registrato dalle attività commerciali site in piazza e nel centro storico cittadino, alla parziale apertura di via da Vinci ed alle problematiche vissute dai residenti si trasformavano in una miscela esplosiva, pronta ad esplodere.

Adesso, in data 07.09.2017, veniva indirizzata una nota al primo cittadino, recante la firma di esercenti e residenti, con la quale chiedevano un incontro urgente ed indifferibile, per discutere del problema viabilità del centro storico.

"Se non ci saranno risposte concrete - dice uno dei commercianti del centro - saremo costretti a portare le chiavi dei nostri negozi al sindaco. Di questo passo non si può sopravvivere".

In somma un j'accuse pesante, tenuto conto che la storica piazza, per secoli punto di aggregazione degli Acerrani, è divenuta da tempo una piazza morta.



Secondo quanto è stato riferito da alcuni commercianti, prima delle elezioni comunali i problemi della storica area erano stati portati all'attenzione del sindaco uscente (poi riconfermato alle amministrative dell'11 giugno scorso), che diede garanzie a tutti i commercianti, che certamente sarebbe stato fatto qualcosa di importante, per evitare che la piazza morisse giorno dopo giorno. "Quelle del Sindaco sono state promesse da marinaio - riferisce un esercente - e, come potete vedere, prima delle ore 20:00 c'è il mortorio.

Dopo tale ora c'è l'invasione di auto e moto e frotte di extracomunitari, che stanno utilizzando il fossato del Castello come contenitore della spazzatura. Infatti il fossato è ormai simile ad una discarica a cielo aperto, contenente varie tipologie di rifiuti".

La realtà dei fatti, purtroppo, è sotto gli occhi di tutti, compreso il fatto che il fossato è pieno di erbacce alte. Oltre a ciò al Comando dei Vigili Urbani fu trasmesso, in data 19.12.2017, il verbale di collaudo n.7 e la comunicazione del Direttore dei Lavori in data 21.12.2017.

Ebbene, già a distanza di qualche mese, la storica piazza ha presentato qualche clamoroso "segno di cedimento", con alcuni cubetti di porfido che sono traballanti e pronti a staccarsi dalla loro sede naturale e con una serie di avvallamenti e di caditoie otturate.

Non senza dimenticare che la ciliegina sulla torta è rappresentata dalla deliberazione, assunta in pieno agosto dall'esecutivo capeggiato da Lettieri, che ha istituito la sosta a pagamento (con tanto di strisce blu) anche a via Campanella e a via Conte di Acerra, ossia lungo le uniche due "ancore di salvezza" ancora libere per gli automobilisti.

Ni.Pa.



FARMACIA
Dott.ssa Antonietta

PANICO BASILICATA

Fitoterapia e omeopatia Articoli per bambini
Cosmetici e dietetici Prodotti Sauber
Calzature Sanagens Giocattoli Chicco

Si effettuano preparazioni Galeniche

Via Diaz, 29 Acerra - (Na) adiacenza ferrovia - Tel 081.885.07.50

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano Avv. Maria Auriemma
Avv. p. Francesco Maria Romanelli Avv. Santolo La Pietra

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

demarmo s.r.l.

professionisti nella lavorazione del marmo



LAVORAZIONE ARTISTICA DEL MARMO

ARREDI INTERNI ED ESTERNI PUBBLICI E PRIVATI

OGGETTISTICA E ARTE FUNERARIA

Via Sannereto, complesso ILSA - ACERRA
Tel. 081 885 79 23 - Fax 081 318 91 03

Polveri sottili, l'Arpac "accusa" il traffico ed il riscaldamento domestico ma "dimentica" l'inceneritore

Le polveri sottili sono prodotte dal traffico e dai camini. E' la conclusione a cui giunge l'Arpac (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) nella "Relazione sulle campagne di monitoraggio delle polveri sottili nell'area nolano-acerrana e sull'andamento meteorologico". Praticamente insignificante, per il Dr. Giuseppe Onorati, Dirigente Arpac, l'impatto dell'inquinamento atmosferico del termovalorizzatore di Acerra, quantificandolo allo 0,1% rispetto alle altre fonti di emissione antropiche (traffico veicolare 41%, riscaldamento domestico 38% e 16% industrie e cave).

Ma stando ad un comunicato stampa, inviato lo scorso 13 settembre dall'Isde Medici per l'Ambiente Nola-Acerra, "Onorati omette di dire che le ceneri prodotte dall'impianto sono un terzo del totale bruciato (circa 250 mila tonnellate l'anno di ceneri tossiche, smaltite chissà dove). Inoltre l'inquinamento da polveri sottili da cave (16%) non tiene conto della speciazione delle particelle, che vedono livelli di carbonato di calcio (prodotto dalle attività estrattive di Polvica) più elevati ed oltre i limiti di legge rispetto ad altre zone (San Vitaliano, Bruscianno e Pomigliano D'Arco).

Ricordiamo che il carbonato di calcio può arrecare danni all'apparato respiratorio ed allergie nei bambini. E proprio a Polvica, a pochi metri dalle cave, è ubicato un istituto comprensivo con classi elementari e medie. In base alle conclusioni dell'Arpac i Comuni della Città Metropolitana tutta dovrebbero attuare il decalogo di abbattimento delle polveri, che le associazioni ambientaliste da anni sollecitano e che sono inserite nel Piano Regionale della Qualità dell'Aria, approvato già da tempo e mai attuato".

L'Arpac, dunque, sottolinea che nell'area studiata si osservano diffusi superamenti dei limiti di legge per quanto riguarda il numero di giorni con valori maggiori di 50 g/m3 di PM 10 e, sporadicamente, superamenti del limite di 40 g/m3 per la media annua di PM10. Nei mesi invernali le concentrazioni di particelle sono più elevate, sia rispetto alle stazioni di rete fissa, che rispetto alla campagna di misura effettuata.

Pertanto è da ritenere che d'inverno siano presenti anche fenomeni locali dovuti a riscaldamento da biomasse, in quanto non si registrano anomalie dal punto di vista della caratterizzazione

chimica tali, da far supporre inquinamenti particolari. Complessivamente i giorni di più elevato inquinamento sono gli stessi su tutto il territorio, in quanto le forzanti meteorologiche agiscono su tutta l'area interessata: da Napoli orientale a Tufino.

Per quanto riguarda i bordi della piana sono necessari ulteriori approfondimenti.

Gli sporadici superamenti "fuori stagione" sono prevalentemente legati all'afflusso di sabbie sahariane e, in taluni casi, alle pratiche agricole di combustione del sottobosco di piante da frutto (noccioleti).

Allo stato, alla scala dell'area di studio non si individuano singole fonti di emissione, in grado di determinare l'inquinamento da polveri sottili osservato che, come ampiamente illustrato, interessa l'intero territorio. L'assetto del territorio, con urbanizzazione sparsa, grandi assi

autostradali, aree industriali, rilievi che ostacolano il ricambio delle masse d'aria è il principale fattore di controllo dell'inquinamento da polveri sottili.

La distribuzione stagionale dell'inquinamento, con valori nettamente più elevati nei mesi invernali, fa ritenere che una causa molto importante delle elevate concentrazioni di polveri sottili, dato l'assetto del territorio, siano i riscaldamenti domestici a biomasse. In proposito si segnala che il CNR ISAFOM ha elaborato lo Studio modellistico di ricaduta delle emissioni del termovalorizzatore di Acerra, contestualizzato all'interno della sua realtà territoriale in cui, fra l'altro, sono state valutate le fonti di emissione di polveri sottili, anche con un approfondimento per 38 Comuni della piana acerrana.

Si evidenzia che il 38% attribuito ai riscaldamenti domestici non è fonte di emissione per tutto l'anno, ma solo d'autunno e d'inverno, per un periodo inferiore ad un semestre. Pertanto nel semestre autunnale-invernale il contributo è pari a circa l'80% delle emissioni, mentre nel semestre primaverile-estivo è prossimo allo 0%. Per quanto riguarda l'inquinamento invernale è doveroso comunque segnalare, che alle emissioni più elevate si associano sia condizioni meteorologiche più favorevoli al ristagno degli inquinanti, sia condizioni chimico-fisiche, quali le temperature più basse e l'umidità più elevata, che favoriscono l'aggregazione delle micro particelle e limitano i fenomeni diffusivi.





SOCIETA' DI SERVIZI
S.G.MERIDIONALE s.a.s.
DI SCUDIERO GIUSEPPE

Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti, enti pubblici e privati, disinfestazione, facchinaggio e custodia

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3
Tel. 081 19660173 - Cel. 333 2262027 - Fax 081 00 80894

Sede operativa: ACERRA - Via Cesare Battisti, 48 Tel/Fax 081 0147091
e-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it

Studio Legale Penale

Avv. Giovanni Carlo Esposito

Avvocato del Foro di Napoli

Via I Maggio, 21 - ACERRA - Telefax 081 3196178
Cell.: 335 6349248 - giovannicarloesposito@avvocatinapoli.legalmail.it
Vice Presidente del Consiglio Comunale di Acerra

Pizzeria - Friggitoria

...il gusto e il sapore della vera pizza napoletana cotta con forno a legna...



Specialità Pizza Fritta Panuozzo

ASSOCIAZIONE PIZZAIUOLI

NAPOLETANI

PIZZA A PRANZO
SERVIZIO A DOMICILIO
CORSI PER PIZZAIUOLI

Via Voltorno, 3 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 319 2321 - Cell. 331 4710855

Opere edili abusive: la Giunta comunale delibera l'abbattimento di un immobile

Nell'ambito del ricco ed interminabile filone dedicato all'edilizia locale, di cui riferivamo anche sui numeri precedenti, prosegue non solo l'attività della Procura della Repubblica di Nola relativamente all'emissione di ordinanze di demolizione, notificate ai proprietari, con conseguente ripristino dei luoghi, per quegli immobili edificati sul nostro territorio in assenza di qualsiasi permesso di costruire. Manufatti, di cui viene disposto, da parte della Magistratura, il dissequestro temporaneo, al fine dell'esecuzione dell'abbattimento degli stessi.

Ma prosegue anche il lavoro delle Forze dell'Ordine, volto all'individuazione di opere realizzate abusivamente. A tal proposito non sfuggì a questa sorte una costruzione, sita a via Tiziano, riconducibile a due coniugi originari del casertano, rispettivamente di 88 anni (lui) e di 84 anni (lei), in fase di realizzazione ma con opere realizzate in zona agricola ed in assenza del permesso di costruire, come accertato ed attestato dall'allora personale del Comando della Polizia Municipale, congiuntamente ad un tecnico comunale, a seguito di un sopralluogo effettuato nel 2003, con relativa produzione di un rilievo fotografico.

L'immobile, per civile abitazione, fu sottoposto a sequestro e fu poi interessato dall'Ordinanza di demolizione **n.83**, notificata nel dicembre dello stesso anno ai proprietari, che non hanno mai ottemperato alla stessa entro il termine dei 90 giorni concessi, come accertato l'anno successivo dalla Polizia Locale.

Che, tra l'altro, accertò che i proprietari, già deferiti all'Autorità Giudiziaria, avevano violato per la seconda volta i sigilli apposti alla costruzione abusiva, con relativa modifica delle opere realizzate, tra cui la realizzazione di tre solai in cemento armato e la cassa di scala posizionata al centro del fabbricato, avente struttura verticale ed orizzontale.

Il manufatto fu poi acquisita a patrimonio comunale nell'aprile del 2009 e, come si evince dalla relazione istruttoria della Delibera di Giunta comunale **n.13** del 09.08.2017, approvata dall'esecutivo

capeggiato dal **S i n d a c o Lettieri**, "non vi sono particolari e rilevanti interessi pubblici per la conservazione della suddetta opera". Pertanto a d e s s o l a demolizione avverrà a cura del Comune, che procederà in danno, ossia la spesa sostenuta dall'Ente comunale sarà addebitata ai responsabili dell'abuso.

E l'Ufficio Abusivismo del Comune ha trasmesso il progetto di demolizione del fabbricato in questione, che ammonta ad una somma complessiva pari a **100 mila euro**, che sarà garantito tramite l'accesso al fondo per le demolizioni delle opere abusive, istituito presso la gestione separata della Cassa Deposito e Prestiti.

La Giunta comunale, dunque, ha approvato la perizia di stima con il relativo quadro economico, mentre il Dirigente dell'area Affari Legali e Contenzioso dovrà provvedere a recuperare le somme in danno ai responsabili dell'abuso.

Più volte abbiamo ricordato che la Procura nolana, negli ultimi mesi, ha esortato le Polizie Locali a censire e a relazionare all'Autorità Giudiziaria, nel più breve tempo possibile, in merito alle strutture abusive presenti sul territorio, con particolare riferimento a quegli immobili che si trovano in uno stato ancora grezzo, affinché possano essere sottoposti al più presto ad abbattimento.

Joseph Fontano



Joe Burger

Paninoteca - Stuzzicheria

OFFERTA FAMIGLIA

4 PANINI

+ PEPSI 2 lt.

+ PORZIONE PATATINE MAXI



APERTI A PRANZO - CONSEGNA A DOMICILIO

€ 20,00

C.SO VITTORIO EMANUELE II, 99 - ACERRA - TEL.: 081 197 192 34

Ex Montefibre, per 350 operai si avvicina la scadenza della mobilità e la disoccupazione

La questione occupazionale continua a tenere banco in città ed, in particolare, quella dei lavoratori ex Montefibre, di cui abbiamo più volte riferito. Ed infatti per 350 tute blu si avvicina sempre di più lo spettro della definitiva disoccupazione a 12 anni dalla dismissione dell'ex polo chimico acerrano, sito a Contrada Pagliarone, dove la produzione è ferma dal maggio del 2004 per ristrutturazione e che sarebbe dovuta ripartire nell'estate del 2009.

Per i primi 170 lavoratori la fine della mobilità scatterà a fine novembre prossimo. Per i restanti, invece, il conto alla rovescia scatterà all'inizio del nuovo anno. Con loro resteranno senza alcun ammortizzatore sociale anche una trentina di dipendenti delle ditte dell'indotto del colosso ex Enichem, i cui impianti sono stati smembrati e rivenduti pezzo dopo pezzo ad alcune aziende turche l'anno scorso.

Del futuro dell'area industriale dismessa e del destino degli operai si doveva discutere lo scorso 12 settembre in Consiglio regionale, ma la seduta monotematica richiesta dal Capogruppo di Forza Italia **Armando Cesaro** saltava, per il protrarsi dei lavori dell'Assise.

“La scelta della maggioranza del Presidente della Regione Campania **Vincenzo De Luca** - tuonava Cesaro - di preferire nomine ed incarichi alla discussione sulla questione dell'area di crisi di Acerra e, in generale, sulla crisi del lavoro in Campania, ha impedito che il tema si affrontasse nella seduta del Consiglio regionale”.

Una delegazione di operai e di sindacalisti veniva ricevuta dagli Assessori regionali al Lavoro **Sonia Palmieri** ed alle Attività Produttive **Amedeo Lepore**, nonché da alcuni Consiglieri di maggioranza e di opposizione, per mettere a punto strategie, che consentano un'eventuale proroga degli ammortizzatori sociali ed il rilancio dell'area industriale dismessa.

“Siamo disperati - spiegavano i lavoratori presenti a Palazzo Santa Lucia - perché, a distanza di 12 anni, non è stata ancora trovata una soluzione ed ormai abbiamo tutti un'età medio-alta. E con la fine della mobilità finiremo inevitabilmente senza lavoro e senza reddito. Noi non chiediamo assistenza ma lavoro. Nell'incontro abbiamo chiesto che venga garantito, alla loro scadenza, un sostegno al reddito. Con le parole e le promesse non si mette il piatto a tavola”.

In Regione si punta a far rientrare l'ex Montefibre tra le aree cosiddette “a crisi complessa”, per poter accedere ai finanziamenti nazionali e regionali a sostegno di progetti di riqualificazione e di riconversione dell'ex polo chimico acerrano che, in qualche modo, riassorbirebbe gran parte della manodopera ancora per pochi mesi in mobilità.

Ad aggiudicarsi l'anno scorso dai curatori fallimentari gli impianti della Simpe, l'ultimo ramo d'azienda dei tre, in cui fu smembrata 12 anni fa lo stabilimento chimico, che era uno dei più grandi produttori mondiali di fibre in poliestere, è stata una società turca. Sono stati sufficienti **4 milioni di euro**, pagabili in tre rate, per mettere la parola fine ad ogni tentativo di una ripresa produttiva ferma ormai dal lontano 2004 e costata svariati miliardi di euro tra ammortizzatori sociali, erogati fino

ad oggi per i circa 350 dipendenti e finanziamenti per un'illusoria riconversione industriale.

I macchinari e gli asset produttivi nuovi di zecca e costati **80 milioni di euro**, di cui 5 finanziati con fondi regionali, furono smontati l'anno scorso e trasferiti in Turchia, nonostante le proteste delle tute blu. Nel dicembre del 2015, a finire in mobilità, dopo ben 11 anni di cassa integrazione, fu l'ultima tranche di 150 operai ex Montefibre. L'anno precedente era toccato ad altri 170.

A prendere la strada della Turchia, nel novembre di due anni fa, furono gli impianti della Fidion (un altro ramo d'azienda, in cui fu divisa l'ex Montefibre, che produce fiocco di poliestere). A marzo dello stesso anno, invece, a fallire fu la Nuova Gestione Polimeri (Ngp), l'azienda che si occupava dei servizi e della logistica dell'intero parco industriale.

Attualmente nell'area ex Montefibre sono in funzione l'Infra, la fabbrica che produce fiocco dalla plastica riciclata e che occupa 35 operai (rilevata due anni fa dall'Adler e poi ceduta a Rossi Flor) e la centrale elettrica Fri.El. che impiega 25 dipendenti. A cui se ne aggiungono un'altra decina per la Ngp Servizi.

Pertanto, dei quasi 500 dipendenti, oggi lavorano solo una settantina di unità. E tutto questo nonostante che fino ad ora, tra capitali pubblici e privati, siano stati spesi per la ristrutturazione dell'area industriale **150 milioni di euro**. Ma di ripresa della produzione finora nulla.





**Confederazione
Nazionale Lavoratori**
Sindacato CONFENAL
Segretario Provinciale Vincenzo De Maria

- **Servizi Centro Assistenza Fiscale**
Contabilità - ISEE - ICI - 730 - UNICO - RED
- **Servizi Previdenziali**
Pensioni - Invalidità - Prestazioni Varie
- **Servizi Amministrativi**
Disbrighi Pratiche - Ricorsi - Registri atti - Tessera Sanitaria
- **Servizi Tecnici**
Recupero abitativo - Piano casa
Progettazione - Successione - Pratiche Catastali
- **Assistenza Legale e Notarile**
Civile - Previdenza - Lavoro - Contrattualistica
- **Assistenza Sindacale**

Via Soriano, 135/139 - ACERRA - TeleFax: 081 13199092 - 333 3551445
sindacatoconfenal@virgilio.it - studiopedema@virgilio.it

Aperti dal Lunedì al Venerdì dalle 16.30 alle 19.00 - Lunedì-Giovedì mattino 9.00/12.00

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 61 - Acerra (NA)
Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795
www.studiolegalegranata.it
info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it

STUDIO TECNICO PROGETTAZIONI



Raffaele Iovinelli

- Geometra -

Via Gioberti, 20 Acerra (Na)
Tel.: 081 520 61 10

Ex Montefibre, il Vescovo lancia un appello a trovare una soluzione per tante famiglie

Relativamente al dramma dei 350 operai dell'ex Montefibre, per i quali si avvicina la scadenza della mobilità e la definitiva disoccupazione e di cui riferivamo nella pagina accanto, interveniva anche il Vescovo di Acerra, Mons. **Antonio Di Donna**, il quale dichiarava: "Si trovi rapidamente una soluzione per queste famiglie, che hanno diritto ad una vita dignitosa e che, pertanto, non possono essere lasciate sole".

Un appello accorato che, ancora una volta, veniva dall'alto prelato, da tempo in prima linea per assicurare una soluzione ad un dramma occupazionale, che ormai dura da oltre 12 anni. Tra due mesi per le prime 170 tute blu terminerà il periodo di mobilità e con esso anche la retribuzione mensile dei circa 800 euro, che ha permesso fino ad oggi di garantire un salario minimo alle loro rispettive famiglie. Poi nei primi mesi del prossimo anno toccherà ai restanti 150 dipendenti ed ai 30 lavoratori dell'indotto restare senza alcun ammortizzatore sociale. La loro età media è superiore ai 50 anni: troppo lontana per la pensione e troppo alta per trovare un'altra occupazione.

"La drammatica situazione in cui versano gli operai della Montefibre di Acerra e le loro famiglie - scriveva il Vescovo in una lettera indirizzata al Consiglio regionale campano, riunitosi il 13 settembre scorso - più volte ha interrogato la mia coscienza e mi ha spinto, in prima persona, a stare accanto a loro ed alle loro famiglie, sollecitando più volte l'intervento delle istituzioni e della società civile".

Allo studio ci sarebbe una riconversione produttiva dei circa due milioni di metri quadrati dell'area dismessa, non ancora venduta dai curatori fallimentari e sui quali potrebbero convergere i fondi nazionali e regionali previsti dalle aree di crisi complessa. Tra le ipotesi ci sarebbe anche la possibilità di realizzare impianti di compostaggio o comunque di trattamento a freddo dei rifiuti. Progetti che potrebbero essere finanziati attraverso accordi di

programma con "Invitalia" e "Sviluppo Campania", sulla base di progetti industriali privati.

"Mi auguro che, in ogni caso, le scelte politiche

ed i necessari investimenti strutturali e strategici rispondano ai principi della cura del creato e della salvaguardia dell'ambiente - ammonisce Di Donna - e che non vadano a ledere il nostro già vilipeso ed oltraggiato territorio".

A luglio scorso il Capogruppo regionale di Forza Italia, **Armando Cesaro**, intervenne sull'argomento ed attaccò il Governatore **De Luca**, dicendo: "Il dato politico sulla grave crisi della Montefibre è che, ad un anno dagli impegni assunti, il governatore non ha fatto ancora nulla di concreto. Ecco perché è piombato su una vicenda così importante un silenzio assordante".

L'esponente forzista presentò, nel corso di quella seduta dedicata al question time del Consiglio regionale, un'interrogazione all'Assessore alle Attività Produttive **Lepore**. "Su nessuna delle questioni urgenti è stato fatto un solo passo in avanti - aggiunse Cesaro - né è stata data una soluzione alle problematiche. Prendiamo atto dei nuovi impegni assunti, sui quali vigileremo costantemente, auspicando tempi davvero rapidi, sia in ordine ai promessi Contratti di Sviluppo, che rispetto agli annunciati Accordi di Programma, sui quali egualmente vigileremo.

Le risorse a favore dei lavoratori, come confermato dall'Assessore Lepore, sono previste dall'articolo 10 del **DI 91/2017**".



Dramma in città, la piccola Carmela deceduta a soli tre mesi per un tumore

Non ce l'ha fatta la piccola Carmela De Lucia, la bimba di appena tre mesi, deceduta per un tumore al cervello ed i cui funerali si sono tenuti sabato 16 settembre nella chiesa di San Carlo Borromeo, sita nella frazione di Pezzalunga. La piccola era ricoverata all'ospedale "Gaslini" di Genova, dove i medici avevano provato a salvarla, ma non c'è stato nulla da fare.

In poche ore la notizia faceva il giro della città. Il papà della bimba, Aniello, è un operaio metalmeccanico di 33 anni, che agli inizi di aprile era stato licenziato da una ditta, che opera nello stabilimento napoletano della Hitachi.

La vicenda della piccola era venuta alla luce durante una protesta,

che gli operai licenziati avevano inscenato al Duomo, per sensibilizzare la chiesa e l'opinione pubblica sul caso.

Quel giorno, il 9 luglio, l'uomo non aveva potuto partecipare alla manifestazione perché, unitamente alla moglie Teresa, poco più che 30enne, si trovava a Genova, in ospedale con la figlia. Numerosi i commenti sui social, in cui si accusava la Terra dei Fuochi, di essere responsabile della morte della bimba.

Lo stesso parroco, don Stefano Maisto, durante l'omelia, diceva: "Dicono che sia colpa degli stili di vita. Ma qual era lo stile di vita, mi chiedo, di una bambina di 3 mesi? Carmela è una vittima dell'inquinamento".

 **STUDIO TECNICO**

Geometra Marco Rosario Panico

ACERRA (Na) - Corso Italia, 180
Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it
Cell.: 328 6536140

**CHITARRA CLASSICA
SOLFEGGIO - ARMONIA**

Maestro
Gaetano Brucci

Info: 334 915 78 17



by Frijenno Magnanno

APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO

Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)
T. 081 19551304 - M. 347 5959087

 Pizzeria da Nino

Ex Montefibre, si mobilita la Regione. Approvato un documento dai Consiglieri regionali

Relativamente al dramma dei 350 operai dell'ex Montefibre, per i quali si avvicina la scadenza della mobilità e la definitiva disoccupazione e di cui riferivamo nelle pagine precedenti si svolgeva, in data 15.09.2017, una seduta della Commissione Lavoro della Regione Campania, in vista della seduta monotematica del Consiglio regionale, convocato per il 20 settembre.

“Nella Commissione Lavoro del Consiglio regionale campano, scegliendo di non guardare alle appartenenze politiche, abbiamo stilato ed approvato un documento, che impegna la Giunta regione, in attesa che si avvii il percorso di reindustrializzazione dell'area ex Montefibre di Acerra, a richiedere al Governo nazionale di garantire ai lavoratori un trattamento economico di sostegno al reddito, in continuità con gli ammortatori sociali ora in scadenza”.

Così si esprimevano, a margine della seduta della Commissione, i Consiglieri regionali campani di Forza Italia **Armando Cesaro** e **Severino Nappi**, per i quali “si tratta di un primo punto concreto, che noi di Forza Italia abbiamo fortemente voluto ed ottenuto. Ora ci auguriamo che Governo regionale e nazionale procedano nella direzione che abbiamo tracciato”.

“Dobbiamo fornire un sostegno economico alle centinaia di lavoratori del sito di Acerra, che da novembre resteranno senza ammortizzatori sociali”.

Così dichiarava a sua volta il Presidente della Commissione Attività Produttive e Lavoro **Nicola Marrazzo**. All'incontro prendevano parte gli Assessori regionali al Lavoro **Sonia Palmieri** ed alle Attività Produttive **Amedeo Lepore**.

“Nel documento - concludeva Marrazzo - si richiede inoltre al Mise, di convocare quanto prima il tavolo di crisi, per coinvolgere le organizzazioni sindacali e garantire così il sostegno ai lavoratori”. Dal canto suo il Consigliere del Movimento 5 Stelle, **Gennaro Sacello**, dichiarava: “Abbiamo portato ancora una volta il nostro contributo, per tutelare la posizione dei 350 operai dell'ex Montefibre, a cui stanno per scadere gli ammortizzatori sociali. A tal



fine, unitamente agli altri membri di Commissione, abbiamo stilato ed approvato un documento di sostegno agli stessi approvato all'unanimità.

E' ormai da tempo che ci stiamo battendo su questa problematica, che affligge il nostro territorio e centinaia di famiglie. Il mio augurio è che la Giunta regionale si attivi subito e che il Governo centrale proceda quanto prima, a convocare il tavolo al Mise, per garantire la posizione di queste persone da troppi anni illuse e bistrattate dalle promesse politiche”.

Di diverso avviso era invece il Consigliere di FdI-An, **Luciano Passariello**, il quale diceva: “In Consiglio regionale assisteremo all'ennesima puntata del teatrino della politica tra passerelle ed inutili interventi in aula, in cui verranno sprecate, ancora una volta, parole al vento, senza arrivare a soluzioni concrete. La riunione punterà a ribadire l'appello ad un intervento del Governo nazionale, richiesta già inoltrata un anno e mezzo fa.

Mi sorprende che alcuni Consiglieri del centrodestra abbiano deciso di sottoscrivere questa proposta, appoggiando la tesi della Giunta nella persona dell'Assessore al Lavoro.

Oggi ho deciso di non partecipare alla seduta della Commissione regionale, perchè alle parole ed alle inutili passerelle prediligo i fatti”.

H CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.

OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

SETTORE MEDICO-CHIRURGICO - REPARTI ACCREDITATI -

MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE
OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

-LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE

-RADIOLOGIA -TAC -ECOGRAFIA

Dir. San. Dott. A. Vetrella - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°49

ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY

C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 01 11

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)

Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia,
Psicoterapia, Terapia occupazionale,
Psicopedagogia, Idroterapia

- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA - OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA

AMBULATORIALI - DOMICILIARI
SEMICONVITTO - RICOVERI

Terapia fisica

STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.

Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50

Via B.Croce, 159 - Tel. 081 520 41 84

Denunciata per furto continuato la coinquilina dell'ultimo piano

Aveva trovato un sistema semplice e veloce per soddisfare, in modo fraudolento, le esigenze economiche della famiglia e la propria passione per il gioco.

Si tratta di P.T. una donna di 50 anni, residente in un condominio, sito lungo una strada periferica cittadina, che a più riprese si era introdotta nell'appartamento posto al piano terra dello stabile in questione. Per la donna penetrare all'interno dell'appartamento, in cui vive un nucleo familiare composto da 5 unità, era un gioco da ragazzi, visto che era in possesso delle chiavi della porta dello stesso, trafugate molto probabilmente, quando morì uno dei componenti del nucleo.

Datosi che, periodicamente, la famiglia prendeva atto che mancavano una serie di oggetti, di preziosi, somme di denaro ed altro, ma che gli infissi non presentavano segni di effrazione e gli oggetti venivano trafugati quando in casa non era presente nessuno, i sospetti cominciarono a concentrarsi su qualcuno dei coinquilini. Ed è così che, durante il periodo estivo, il capofamiglia piazzò delle telecamere a circuito chiuso all'interno dell'appartamento.

Al ritorno dalle vacanze la visione delle immagini rivelò che la ladra era proprio la coinquilina dell'ultimo piano che, di volta in volta, si recava nell'appartamento momentaneamente disabitato, per

rovistare nello stesso ed impossessarsi di gioielli, denaro ed oggetti vari. Addirittura in un'occasione si intrufolò con una piccola scala, per rovistare al di sopra degli armadi.

Ai malcapitati, a questo punto, non restava altro da fare, che sporgere denuncia ai Carabinieri, allegandovi le immagini nitide ed inequivocabili dell'impianto di videosorveglianza.

Il danno economico patito dai derubati, almeno a quanto da loro riferito, è ingente, visto che sarebbero stati sottratti preziosi per un valore di circa **3500 euro; 600 euro** in contanti ed altro materiale. I raid predatori della signora dai modi gentili erano sempre preceduti da domande rivolte al bambino degli inquilini del piano terra, per conoscere orari ed abitudini degli stessi.

Una volta ricevuta la denuncia, i Militari dell'Arma effettuavano una perquisizione nell'appartamento della 50enne e, dopo averle strette le manette ai polsi per resistenza a pubblico ufficiale, la conducevano in caserma per l'espletamento delle formalità di rito, denunciandola a piede libero per furto continuato e violazione di domicilio e redigendo una dettagliata informativa di reato, poi trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola.

J.F.

Ex Cub, continua la protesta anche a colpi di striscioni

Uno striscione di protesta veniva attaccato nella mattinata dello scorso 12 settembre dai uno dei manifestanti del Consorzio Unico di Bacino, da giorni in stato di agitazione, sul muro che si trova accanto alla casa del Sindaco **Lettieri** (o addirittura su quello della sua abitazione), nel quartiere Spiniello.

La fascia tricolore, che ne prendeva visione, nel mentre stava uscendo di casa, si recava poi presso il locale Commissariato di Polizia, per sporgere denuncia.

Lo striscione conteneva una stella a cinque punte ed alcune frasi, rosse in campo bianco, molto dure nei riguardi del primo cittadino e del Presidente della Giunta regionale **Vincenzo De Luca**, accusati di «immobilismo davanti ad una città che sta morendo nella morsa dell'inquinamento ambientale e di una disoccupazione alle stelle».

Poco dopo l'affissione dello striscione si sarebbe verificato un battibecco tra il Sindaco e l'autore dell'atto dimostrativo.

Il manifestante, nei giorni precedenti, aveva prima fatto irruzione nel Duomo con un fucile giocattolo, contenente del liquido infiammabile, "sparato" sul portone d'ingresso della Cattedrale.

Poi era salito su una gru di un cantiere di piazzale Renella, dove si stanno realizzando i lavori del plesso scolastico del Primo Circolo didattico. Intanto i "Cub" continuano ad occupare il sagrato del

Duomo con una tenda da campeggio, trasformata in "presidio permanente per il diritto al lavoro" e con l'esposizione di alcuni striscioni di contestazione allo stesso sindaco ed alla Giunta comunale.

Gli operai del Consorzio sono senza salario e senza incarichi da anni, pur essendo rimasti negli organici dell'Ente regionale, nel frattempo messo in liquidazione dalla Regione Campania.

Il Consorzio è in liquidazione dal 2010 ed i lavoratori, tra le province di Caserta e di Napoli, in totale ammontano a circa 1300 unità. E sono 120 quelli di Acerra che, per 18 mesi (fino a febbraio 2013), hanno stoccato le ecoballe sulla piazzola n.2 sita di fronte al termovalorizzatore e l'hanno bonificata.



CAF-UCI
Centro Assistenza Fiscale
Unione Coltivatori Italiani



DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI • DICHIARAZIONI 730 •
 BORSE DI STUDIO • PRATICHE PENSIONI •
 MATURITÀ ASSEgni VARI • CONSULENZA DEL LAVORO •
 RICHIESTE PER CONTRIBUTI • SERVIZI ALLA PERSONA •

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385
 E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it

Mangia sano e sii Migliore!

STUDIO DIETISTICO

Dott. Geremia Tortora
 Medico - Chirurgo

Dott. Attilio Tortora
 Farmacista, Specializzato in Alimentazione,
 Prodotti Nutraceutici e Nutrizione Applicata
 e laureando in Dietistica

Giovedì dalle 18:00
 Sabato dalle 9:30 alle 19:30

SEMPRE TRAMITE PRENOTAZIONE

☎ 338 21 01 396 E-mail: studiodietisticotortora@gmail.com
 Corso Italia, 158 - Acerra (NA)

Mercuries

Società Coop. Sociale
dei 7.lli Sanzo

SERVIZIO SCOLASTICO
COMPLEANNI
GITE

Domenico - 338.6231338
 Gennaro - 333.6773574



Sede: Via Conte di Lemos - ACERRA
 Deposito: Via Mulino Vecchio - ACERRA (di fronte Cimitero nuovo)
 Tel.: 081 5209457 - e-mail: mercuries.viaggi@gmail.com

ONE DAY ORATORIO CUP



1° edizione

torneo San Cuono

2017 / 2018

ONE DAY ORATORIO CUP
riservato a ragazzi dai 10 ai 13 anni
Le gare si terranno presso la
Parrocchia San Pietro Apostolo - Acerra
DATA ULTIMA DI ADESIONE 01/10/2017
TORNEO PREVISTO 15/10/2017



PER INFO:

Vincenzo CASTALDO 3339806743
Giovanni ESPOSITO 3332534345
Carminè BATTINELLI 3297851970
Giorgio ABATE 3662129321



sport@diocesiacerra.it



TORNEO SAN CUONO

riservato ad adulti oltre i 40 anni
Le gare si terranno presso la
Parrocchia San Pietro Apostolo - Acerra
DATA ULTIMA DI ADESIONE 01/10/17
INIZIO TORNEO PREVISTO 16/10/17



ENJOYE

A fuoco un altro sversamento abusivo di rifiuti speciali in località "Pagliarone"

Ancora sversamenti abusivi rinvenuti sul nostro territorio, che alimentano l'escalation quotidiana dei roghi tossici, le cui esalazioni sprigionatesi dagli incendi rendono l'aria irrespirabile e provocano malori vari.

Questa volta ad andare a fuoco, nei giorni scorsi, era una discarica abusiva a via dei Normanni, in località "Pagliarone", non molto lontano dall'ex stabilimento chimico della Montefibre. Le fiamme avvolgevano rifiuti scaricati illecitamente in un terreno incolto di circa 10 mila metri quadri, riconducibile ad un 63enne docente del posto, che è stato anche Consigliere comunale cittadino.

L'area interessata dall'incendio, nei pressi della quale vi erano alberi di loto, era di circa 300 mq, mentre i metri cubi di rifiuti arsi dalle fiamme erano circa 50. Si tratta soprattutto di scarti di carrozzeria e di bombolette spray vuote, che contenevano panna, oltre alle sterpaglie.

Sul posto interveniva personale del locale Comando della Polizia Municipale ed i Vigili del Fuoco, che impiegavano alcune ore, per avere ragione delle fiamme.

Si rendeva necessario anche l'intervento di un mezzo meccanico, che smassava i rifiuti, rendendo più agevole il compito dei caschi rossi, costretti ad intervenire anche l'indomani mattina, vista la presenza di alcune persistenti fumarole.

I poliziotti municipali sottoponevano a sequestro l'intera area e provvedevano a redigere una dettagliata informativa di reato trasmessa, unitamente al rilievo fotografico prodotto, all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente.

Si è ora in attesa che intervengano i tecnici dell'Arpac, per la caratterizzazione del suolo e dei rifiuti e l'analisi dei campioni di terreno. Anche se, stando ad alcune indiscrezioni, il proprietario del fondo, presente durante le operazioni di spegnimento, avrebbe già dato la propria disponibilità a rimuovere i rifiuti combusti dal proprio terreno attraverso un'azienda specializzata, non dopo però aver chiesto il dissequestro del terreno al Magistrato della Procura nolana. Intanto alcuni ambientalisti giunti in zona, dopo essere stati allertati dai cittadini, osservavano che nella stessa proprietà sequestrata c'è un dislivello di circa venti centimetri, di recente realizzazione.

"I dislivelli nei terreni agricoli - spiegava l'ambientalista **Alessandro Cannavacciuolo** - sono spesso un segnale preoccupante di rifiuti sotterrati. Speriamo che l'Arpac, quanto prima intervenga, allo scopo di far mettere in sicurezza e bonificare l'intera area".

Non accenna a diminuire, dunque, il numero delle discariche abusive presenti sul nostro territorio, contenenti rifiuti di varia

tipologia, spesso anche speciali e pericolosi. Interessata, in tal senso, anche la località denominata "Area di Settembre", sita al confine con il Comune di Pomigliano d'Arco, dove di



recente sono stati rinvenuti dagli agenti della Polizia Locale alcuni sversamenti illeciti, che formano consistenti cumuli di materiale da risulta, derivante da lavori di ristrutturazioni edili, frammisti a materiale plastico e a parti di eternit. Materiale sversato da ignoti e che è in attesa di essere rimosso.

Così come si moltiplicano, col trascorrere dei giorni, gli immane roghi, che vedono in fiamme soprattutto le sterpaglie presenti sia sul territorio comunale, che sui territori dei Comuni limitrofi.

Joseph Fontano

*Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net*

RISTORANTE e PIZZERIA

*La
Lanternina*



Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI
Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito

www.lalantennina.com



OBLÒ
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Redazione:

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomagazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

via dei mille...

Biancheria per la casa

di **Gabriele Castaldo**



Via dei Mille 60 - Acerra - Cell.: 339 122 5901



Riceviamo e pubblichiamo

Il nuovo Movimento Centristi per l'Europa continua il suo radicamento in Provincia di Napoli



Lo scorso 26 luglio **Gaetano Crispo** (nella foto) è stato nominato referente del movimento **Centristi per L'Europa** per l'area dei Comuni di "Acerra, Afragola e Casalnuovo" e componente del direttivo provinciale. A darne l'annuncio il coordinatore provinciale dott. **Alberto Boccalatte**.

"Sono realmente soddisfatto - ha esordito Boccalatte, coordinatore di Napoli e

Provincia del Movimento Centristi per l'Europa - che Gaetano Crispo abbia accettato il mio invito ad occuparsi dell'area, che comprende le città di Acerra, Afragola e Casalnuovo.

Sono certo - ha continuato il coordinatore provinciale del Movimento, che ha come riferimenti nazionali il Ministro dell'Ambiente **Gian Luca Galletti** ed il **Senatore D'Alia** - che l'esperienza e la serietà di **Crispo** saranno fondamentali, per radicare il movimento in un'area, che consideriamo strategica e che, nonostante le problematiche, abbia grandissime potenzialità di crescita e sviluppo.

Siamo convinti - ha proseguito Boccalatte - che si possa aprire un proficuo rapporto con i cittadini, con le tante associazioni presenti nei territori ed una costruttiva collaborazione con le Amministrazioni locali nell'interesse e per la crescita delle Comunità.

Noi - ha concluso Boccalatte - vogliamo essere punto di riferimento serio e credibile, per chi crede che la politica non sia semplicemente proclami e dichiarazioni buoniste, per "colpire la pancia" dei cittadini, per certi aspetti sfiduciati e preoccupati ma, che la stessa debba essere in grado di dare risposte concrete e credibili, sapendo parlare il linguaggio dell'onestà e della chiarezza".

Lusingato Crispo della fiducia riconosciuta dai dirigenti del movimento centrista, ha dichiarato: "Ringrazio il coordinatore provinciale ed amico **Alberto Boccalatte** che, insieme al coordinatore regionale, On.le **Ciro Alfano**, mi hanno rinnovato la loro fiducia con questo incarico impegnativo in un momento così delicato per la politica locale e nazionale.

Sono pronto, insieme agli amici che mi hanno affiancato in tanti anni di politica attiva e nuovi soggetti, che con entusiasmo sono disponibili, a dare un importante contributo al progetto centrista di indole democristiana.

La politica dello scontro destra-sinistra di questi anni - ha sottolineato Crispo - non ha dato buoni frutti, dimostrando di fatto che serve una concezione moderata ma determinata di governo del Paese e delle comunità aperta a tutte le proposte finalizzate all'interesse comune e non ai "cerchi magici" o delle caste.

Questo modo di fare ha portato l'Italia a quello che, oggi, è sotto gli occhi di tutti. Si parte dalle comunità che, con forza e determinazione, guidati da rappresentanti credibili e capaci, si devono inserire nei contesti nazionali ed internazionali, partecipando attivamente, e non più da spettatori, alla seppur tanto discussa globalizzazione.

Il futuro è adesso - ha concluso il neo referente del Movimento - e bisogna smettere con le formule elettoristiche e pensare alle normali esigenze della gente. Questo ci impegniamo a fare, noi che abbiamo sempre lavorato con sani principi e seri riferimenti".



BAR - CAFFETTERIA - RISTORO

Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**

RICARICHE
TELEFONICHE

PAGAMENTO
UTENZE

ENALOTTO
CENTRO SISAL

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

Agrigenus

Pomodoro San Marzano D.O.P.

Via G. Soriano, 112 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5202064 - Fax: 081 3606281
info@agrigenus.com - www.agrigenus.com



Consiglio comunale: tensione in aula per l'infinita vertenza lavoro

Il Consiglio comunale tenutosi giovedì 21 settembre, in un'aula consiliare gremita di persone (e di cui riferiremo anche sul prossimo numero, visto che gli altri punti all'ordine del giorno saranno discussi lunedì 25 settembre in seconda convocazione), viveva momenti di altissima tensione, a seguito delle "vivaci" proteste e delle richieste avanzate dagli aderenti al Movimento "Bros" e dai lavoratori del Consorzio Unico di Bacino, da settimane in stato di agitazione.

Le istanze erano quelle di incidere più concretamente e più velocemente sulle istituzioni e sugli organi deputati a dare risposte finalmente esaustive alle loro ormai annuali vertenze.

Dopo aver più volte interrotto i lavori della Pubblica Assise, finalmente forniva loro delle risposte l'Assessore al Lavoro **Nicola De Matteis**, il quale diceva: "Per quanto concerne la vertenza degli aderenti al Movimento Bros, gli ultimi sviluppi ci dicono che il Comune di Napoli e la Regione Campania stanno lavorando alla redazione di un bando di gara, che vede la partecipazione di aziende, che operano nel settore ambientale, inteso come vigilanza e come intervento di bonifica.

Il tutto, allo scopo di poter inglobare tra la manodopera necessaria i soggetti, che nel corso di questi anni sono stati adeguatamente formati.

I bandi - sottolineava l'Assessore - sono stati posti all'attenzione del responsabile dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione **Dr. Cantone**, mentre domani mattina in Regione ci sarà un incontro tra le parti ed alla presenza del Vice-presidente della Giunta Regionale **Bonavitacola**. Noi comunque continuiamo ad essere vicini alle problematiche dei lavoratori, compresi quelli del Consorzio di Bacino per i quali, mi ha assicurato il **Dr. Ventrini**, sono pronti degli

acconti da versare nelle prossime ore, attraverso bonifico bancario. Lavoratori che, prossimamente, saranno impiegati in attività di informazione in materia di igiene urbana.

Oltre a ciò ho chiesto di incontrarlo di persona, per potergli portare le istanze dei lavoratori.

Pertanto aspetto che nei prossimi giorni vi siano degli sviluppi importanti". Circa poi l'elezione del Vicepresidente del Consiglio comunale, più volte rimandata nei mesi scorsi, veniva anticipato il punto all'ordine del giorno relativo alla modifica di alcuni articoli del Regolamento per l'Organizzazione ed il Funzionamento del Consiglio comunale.

Da qui la contrarietà dei Consiglieri di minoranza, in particolare di **Paola Montesarchio** (Pd) e di **Carmela Auriemma** (Mov.5 Stelle), secondo le quali tale elezione doveva avvenire, utilizzando lo stesso Regolamento in vigore per l'elezione del Presidente del Consiglio comunale e, quindi, non cambiando le regole in corso d'opera. A questo punto era il Presidente del Civico consesso, **Andrea Piatto**, a spiegare sinteticamente che "la modifica del Regolamento è necessaria, sia per adeguarlo alle nuove disposizioni di legge e sia perchè affida totalmente all'opposizione la scelta e la votazione del Presidente della Commissione di Vigilanza e del Vicepresidente del Consiglio comunale.

Che, tecnicamente, già c'è, nella figura del Consigliere **Catapane**, che è il Consigliere della minoranza più anziano, ossia più votato alle ultime amministrative. Quindi la modifica va a tutela della minoranza, su cui non convergono i voti della maggioranza".

Joseph Fontano

I 50 anni di attività della Tipografia F.lli Capone

Provenienti dalla vicina Frattamaggiore, all'inizio del 1967, i fratelli Capone, **Sossio** ed **Armando**, formatisi "tipografi compositori" presso note tipografie napoletane, decidono di aprire in proprio, quella che poi sarebbe stata l'eccellenza nel settore tipografico operante in Acerra e nelle zone limitrofe.

Spaziando dal semplice biglietto da visita al grande manifesto e, rapportandosi alla clientela con affabilità, cortesia e professionalità, i fratelli Capone hanno saputo conquistarsi la simpatia e la fiducia dei clienti, dando vita anche a solidi rapporti di amicizia e facendo dell'attività un punto di riferimento per l'imprenditoria sia pubblica che privata acerrana. Dalla sua fondazione nacque con il nome de "La Nuovissima".

La passione per le "Arti Grafiche" l'ha resa all'avanguardia, investendo in nuovi macchinari e stando sempre al passo con le nuove tecnologie di stampa che, anno dopo anno, andavano a completare il parco "macchine". Col passare degli anni questa fiorente azienda, nel 2004, ha preso la denominazione "Fratelli Capone sas", affermandosi anche come casa editrice, realizzando e stampando libri anche con importanti autori di fama nazionale.

Con l'avvento della stampa digitale, reinvestendo di nuovo in quella



che sarebbe stata la stampa del futuro, l'azienda si specializza anche nella prestampa, stampa digitale grandi formati, tecnologia offset, cartotecnica, riviste, modulistica, giornali e stampa diretta su materiali rigidi per eventi, allestimenti fiere, cartellonistica stradale ecc. ecc.. Venuti a mancare i fratelli Capone (nel 2012 Armando e nel 2015 Sossio), subentrano definitivamente agli stessi i cugini Capone (**Crescenzo** figlio di Sossio e **Carmine**, figlio di Armando) che, con

non poche difficoltà, riescono a dare nuovo vigore all'azienda, nonostante la sempre maggiore ed agguerrita concorrenza.

Infine, e non per ultimo, un pensiero particolare va ai collaboratori tutti che, nel corso degli anni, hanno contribuito a rendere unica quest'attività.

Nei giorni scorsi, in occasione dei 50 anni di attività, il Vescovo di Acerra, Mons. **Antonio Di Donna**, ha fatto visita alla tipografia, impartendo la sua benedizione. Purtroppo l'evento infausto che, a marzo scorso, ha privato la famiglia Capone di uno suoi componenti, ha fatto optare i titolari della società, a ripercorrere i 50 anni di attività con un breve e ristretto breafing, a cui hanno preso parte lo stesso alto prelato ed i familiari di titolari e dipendenti.

Avv. Francesco Piscopo

Via C. Colombo, 8 - Acerra

Tel.: 081 5201340 - Cell.: 392 1921368

email: avvocatofrancescopiscopo@gmail.com

CAFFETTERIA
Pina

RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE

Via Manzoni, 11 - ACERRA - Cell.: 377 1133349

ABBATTI I TUOI DEBITI



Equitalia



Grazie a Società di Servizi con solo
Documento di Identità e Codice Fiscale



- ✓ **Estratto Debitorio**
- ✓ **Consulenza in sede**

GRATIS

ACERRA

Via Annunziata 61
(di fronte farmacia Tortora)
Tel.: 081 3198969

Via Deledda 39
(Isolato 1 Tabella blu)
Tel.: 081 8857562

Via G. Sand
(vicino al Panificio)
Tel.: 081 5203002

#tralagente #perlagente #conlagente



RISTORANTE
PIZZERIA

la TAVERNA
del **Re**

**MENÙ PER
COMUNIONE
A PARTIRE DA
€ 20,00**

**PRENOTA IL TUO EVENTO...
E SARÀ UNA MAGICA FESTA**

VIA CUOCO, 5 (ZONA POZZILLO) - ACERRA (NA)
Tel. 366.5020696 - ristorantelatavernadelre@hotmail.it



RISTORANTE
PIZZERIA

la TAVERNA
del **Re**

MENÙ COMUNIONE

ANTIPASTI

Crudo, Mozzarella, Ricottina

CENTRO TAVOLO

Zeppoline, Bruschette, Fagioli alla messicana, Melanzane grigliate, zucchine a scapece

PRIMI

Pappardelle ai Funghi Porcini

Paccheri, Salsiccia, Pomodorini, Olive nere

SECONDI

Arista ripiena

Friarielli, Provola con contorno Patate al forno

FRUTTA

DOLCE

BIBITE

**PRENOTA IL TUO
EVENTO...
E SARÀ UNA
MAGICA FESTA**

€ 25,00

VIA CUOCO, 5 (ZONA POZZILLO) - ACERRA (NA)
Tel. 366.5020696 - ristorantelatavernadelre@hotmail.it